



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

1 dicembre 2016

ARGOMENTI:

- Salute e attività fisica: domani a Roma il convegno organizzato da Uisp e Università di Cassino; per la ministro Lorenzin "sport è medicina"
- Diritti tv: il problema della mutualità
- Scandalo pedofilia nel calcio inglese
- Ong: in Egitto l'attività delle Organizzazioni in mano al governo
- Ambiente: l'impegno dell'Ue dopo Cop21
- Il volontariato entra nelle scuole
- Uisp sul territorio: Uisp Macerata per gli anziani terremotati; a Firenze la presentazione del libro di Senatori

NEWS PPN



Strategia per l'attività fisica
OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità
2016-2025

Lz - Salute, attività fisica e sport per tutti in Europa: convegno internazionale a Roma

Roma, 30 nov (Prima Pagina News) Come promuovere la buona salute per tutti i cittadini europei, in tutte le età della vita? Come farlo in Italia, dove i tassi di sedentarietà sono tra i più alti? Occorre una nuova cultura del movimento e sani stili di vita, occorrono politiche pubbliche più integrate, sia a livello nazionale, sia europeo. Non c'è tempo da perdere: le politiche comunitarie e quelle degli stati membri hanno bisogno di nuovi baricentri culturali e sociali, che assumano come indicatori di benessere la salute e la pratica fisica quotidiana. L'appello viene dalla rete europea Impala.net, nata sulla spinta dell'Università di Cassino e dell'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, promotori intorno ai quali si sono aggregati altri soggetti della ricerca e della società civile. Questi sono i temi che animeranno l'incontro pubblico "Strategie per l'attività fisica e il benessere dei cittadini", evento conclusivo del progetto Impala.net, che si terrà venerdì 2 dicembre a Roma, presso la Camera dei Deputati, Sala della lupa, dalle ore

10 alle 13.30. L'incontro verrà aperto dall'on. Filippo Fossati, Intergruppo Parlamentare Sport e Commissione Affari sociali; Antonio Naddeo, Direttore Ufficio Sport Presidenza del Consiglio; Joao Breda, Direttore Nutrizione, Attività Fisica e Obesità dell'Ufficio Regionale per l'Europa OMS; Lorian Castellani, Direttrice del Dip.to Scienze Umane, Sociali e della Salute Università di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICLAM). Sono previste tre sessioni: la prima è: "Advocacy nelle promozione dell'attività fisica. Dalle istituzioni, dalla società civile", con gli interventi di Vincenzo Manco, Presidente UISP; Mogens Kirkeby, Presidente ISCA; Francesca Russo Direttrice Prevenzione Regione Veneto; l'on. Laura Coccia, dell'intergruppo parlamentare sport. Modera Raffaella Chiodo coordinatrice UISP del progetto IMPALA.NET. A seguire il progetto Impala.net verrà illustrato da Alfred Rutten, dell'Università di Erlangen-Norimberga, Germania. La seconda sessione si occuperà di "Raccomandazioni HEPA, Linee guida IMPALA e Strategia sull'Attività fisica dell'OMS: esperienze d'attuazione in Italia ed Europa a confronto". Interverranno: Michael Dieck, Università di Erlangen-Norimberga, Germania; Michael Kolb, Università di Vienna, Austria; Tomas Kukenys, Lithuanian Sports University, Lituania; Kimmo Suomi, Università di Jyväskylä, Finlandia; Eline Vlasblom, NO Innovation for Life, Olanda; Simone Digennaro, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Italia. Modera Antonio Borgogni coordinatore UNICLAM del progetto IMPALA.NET. La terza sessione verterà su: "Esperienze dei partner nazionali del progetto IMPALA .NET con gli esponenti di istituzioni e organizzazioni della società civile impegnati nel progetto. Le conclusioni dell'on. Filippo Fossati e dei coordinatori del progetto Impala.net sono previste alle 13.15. Durante l'incontro verrà diffusa la pubblicazione curata dall'Uisp con la traduzione in italiano delle "Strategie per l'attività fisica OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità 2016-2025".

Calendario

Cerca

[Calendario](#)
[Eventi](#)
[Formazione](#)



Segnala un evento

Strategie per l'attività fisica e il benessere dei cittadini - Convegno internazionale

Data: 02 dicembre 2016

Luogo: Camera dei deputati, Sala della Lupa - Ore 10

Organizzatore: Uisp e Università di Cassino

Comune: Roma

[Scarica allegato](#)



Calendario

In primo piano:
 Minori autori di reato e altre vulnerabilità dietro le sbarre - 49° Convegno nazionale
 02/12/2016

Dicembre 2016						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

giovedì, 1 dicembre 116 ore 10:38:55



chi siamo | servizi | contatti | pubblicità | collabora con noi | archivio



Cristiani, noi siamo nessuno senza il vescovo... / Vescovo, tu sei nessuno senza il tuo popolo! JEAN DANIELOU/ DI CHI tu sei vescovo?/ Per CHI tu sei vescovo?/ CHI ti ha scelto? VOTATE IL SONDAGGIO

SPORT

SALUTE, ATTIVITÀ FISICA E SPORTPERTUTTI IN EUROPA: CONVEGNO INTERNAZIONALE 2 DICEMBRE A ROMA

(29/11/2016) - Come promuovere la buona salute per tutti i cittadini europei, in tutte le età della vita? Come farlo in Italia, dove i tassi di sedentarietà sono tra i più alti? Occorre una nuova cultura del movimento e sani stili di vita, occorrono politiche pubbliche più integrate, sia a livello nazionale, sia europeo. Non c'è tempo da perdere: le politiche comunitarie e quelle degli stati membri hanno bisogno di nuovi baricentri culturali e sociali, che assumano come indicatori di benessere la salute e la pratica fisica quotidiana.

L'appello viene dalla rete europea Impala.net, nata sulla spinta dell'Università di Cassino e dell'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, promotori intorno ai quali si sono aggregati altri soggetti della ricerca e della società civile.

Questi sono i temi che animeranno l'incontro pubblico "Strategie per l'attività fisica e il benessere dei cittadini", evento conclusivo del progetto Impala.net, che si terrà venerdì 2 dicembre a Roma, presso la Camera dei Deputati, Sala della Lupa, dalle ore 10 alle 13.30.

L'incontro verrà aperto dall'on. Filippo Fossati, Intergruppo Parlamentare Sport e Commissione Affari sociali; Antonio Naddeo, Direttore Ufficio Sport Presidenza del Consiglio; Joao Breda, Direttore Nutrizione, Attività Fisica e Obesità dell'Ufficio Regionale per l'Europa OMS; Lorianca Castellani, Direttrice del Dip.to Scienze Umane, Sociali e della Salute Università di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICLAM).

Sono previste tre sessioni: la prima è: "Advocacy nelle promozione dell'attività fisica. Dalle istituzioni,dalla società civile", con gli interventi di Vincenzo Manco, Presidente UISP; Mogens Kirkeby, Presidente ISCA; Francesca Russo Direttrice Prevenzione Regione Veneto; l'on. Laura Coccia, dell'intergruppo parlamentare sport. Modera Raffaella Chiodo coordinatrice UISP



Strategia per l'attività fisica OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità 2016-2025



(Altre news)



ACQUISTA



Omicidio Bottari: 6895 giorni senza risposta.

"Il picciotto e il brigatista"

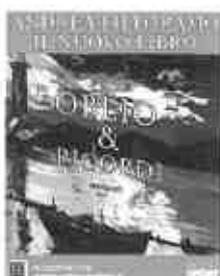


- Attualità
- Politica
- Inchiesta
- Culture
- L'intervista
- L'eroe
- Sport
- Caffetteria
- Tecnologia
- Questa è la stampa
- Stracult
- Foto Gallery
- HOME PAGE

CERCA

Iscriviti alla newsletter per ricevere tutti gli ultimi aggiornamenti di ImgPress.it

MI CHIAMO MARIANO SONO UN BRAVO RAGAZZO HO UCCISO OTTANTA PERSONE



del progetto IMPALA.NET. A seguire il progetto Impala.net verrà illustrato da Alfred Rutten, dell'Università di Erlangen-Norimberga, Germania.

La seconda sessione si occuperà di "Raccomandazioni HEPA, Linee guida IMPALA e Strategia sull'Attività fisica dell'OMS: esperienze d'attuazione in Italia ed Europa a confronto". Interverranno: Michael Dieck, Università di Erlangen-Norimberga, Germania; Michael Kolb, Università di Vienna, Austria; Tomas Kukensys, Lithuanian Sports University, Lituania; Kimmo Suomi, Università di Jyväskylä, Finlandia; Eline Vlasblom, NO Innovation for Life, Olanda; Simone Digennaro, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Italia. Modera Antonio Borgogni coordinatore UNICLAM del progetto IMPALA.NET.

La terza sessione verterà su: "Esperienze dei partner nazionali del progetto IMPALA .NET con gli esponenti di istituzioni e organizzazioni della società civile impegnati nel progetto. Le conclusioni dell'on. Filippo Fossati e dei coordinatori del progetto Impala.net sono previste alle 13.15.

Durante l'incontro verrà diffusa la pubblicazione curata dall'Uisp con la traduzione in italiano delle "Strategie per l'attività fisica OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità 2016-2025".



STAMPA



SEGNALA

Mi piace

0

IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92 P.IVA 02596400834

CREDITS - [RSS](#)





Salute e attività fisica: strategie

Convegno alla Camera dei Deputati

SALUTE E ATTIVITÀ FISICA: STRATEGIE PER IL FUTURO | Come promuovere la buona salute per tutti i cittadini europei, in tutte le età della vita? Come farlo in Italia, dove i tassi di sedentarietà sono tra i più alti? Occorre una nuova cultura del movimento e sani stili di vita, occorrono politiche pubbliche più integrate, sia a livello nazionale, sia europeo. Non c'è tempo da perdere: le politiche comunitarie e quelle degli stati membri hanno bisogno di nuovi baricentri culturali e sociali, che assumano come indicatori di benessere la salute e la pratica fisica quotidiana.

L'appello viene dalla rete europea Impala.net, nata sulla spinta dell'Università di Cassino e dell'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, promotori intorno ai quali si sono aggregati altri soggetti della ricerca e della società civile.

L'inattività è responsabile di un milione di decessi l'anno in tutto il continente e l'uso della bicicletta nelle grandi città creerebbe 76.000 posti di lavoro.

Questi sono soltanto due dei dati che emergono dal documento che si sofferma anche su consigli specifici: "l'OMS raccomanda agli adulti, anziani compresi, di praticare almeno 150 minuti a settimana di attività fisica di tipo aerobico a intensità moderata. Le raccomandazioni attuali insistono sui benefici per la salute di un'attività a intensità moderata e sul fatto che i livelli consigliati possono essere accumulati esercitandosi per intervalli relativamente brevi di tempo. Bambini e giovani dovrebbero praticare un totale di almeno 60 minuti al giorno di attività fisica, da moderata a intensa".



"Ottenere una riduzione relativa del 10% della prevalenza dell'insufficiente attività fisica entro il 2025 costituisce uno dei nove obiettivi a livello mondiale - scrive l'OMS - Inoltre, aumentare i livelli di attività fisica è un fattore importante per il raggiungimento di altri tre obiettivi mondiali: 1. ottenere una riduzione relativa del 25% della mortalità precoce dovuta a malattie cardiovascolari, tumori, diabete o malattie respiratorie croniche; 2. ottenere una riduzione relativa del 25% della prevalenza dell'ipertensione, oppure, a seconda della situazione nazionale, contenere la prevalenza dell'ipertensione; 3. fermare l'aumento del diabete e dell'obesità".

L'inattività fisica, denuncia l'OMS "è divenuta tra i principali fattori di rischio per la salute: in Europa l'inattività è ritenuta responsabile ogni anno di un milione di decessi (il 10% circa del totale) e di 8,3 milioni di anni persi al netto della disabilità [Disability-adjusted life years, DALY]. Si stima che all'inattività fisica siano imputabili il 5% delle affezioni coronariche, il 7% dei diabete di tipo 2, il 9% dei tumori al seno e il 10% dei tumori del colon. Inoltre, molti paesi della regione hanno visto le percentuali relative al numero di persone sovrappeso e obese aumentare negli ultimi decenni. I dati sono allarmanti: in 46 paesi (l'87% della Regione), oltre la metà degli adulti sono sovrappeso od obesi, ed in diversi casi si arriva a sfiorare il 70% della popolazione adulta".

Quali sono i costi collettivi di questa inattività? "A livello collettivo, l'inattività non solo ha un pesante impatto negativo in forma di costi diretti per il sistema sanitario, ma ha anche un elevato costo indiretto in termini di aumento dei congedi per malattia, delle inabilità al lavoro e delle morti precoci. Si calcola che per una popolazione di dieci milioni di persone per metà insufficientemente attive, il costo dell'inattività sia di 910 milioni di euro l'anno".



**SEI UN ISTRUTTORE?
SEGNALACI I TUOI CORSI**

MANIFESTAZIONI IN EVIDENZA



Agri Travel Expo 2017
EAT AROUND THE WORLD | 17/ 18 FEBBRAIO
17/02/2017



Ciaspdoloantica 2017
22 GENNAIO A PADOLA GEL
22/01/2017



La Marcia dei 18000 a Monteforte d'Alpone
22/01/2017



1a edizione Magnatrekking del Sanniti
07/10/2016

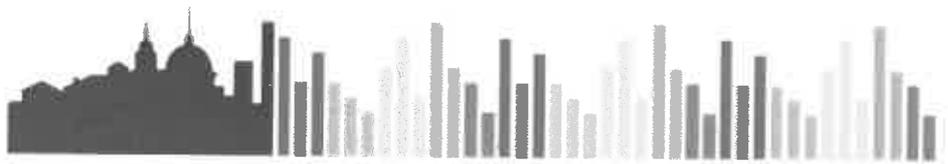


FLASH MOB - FREE - INFORMAL FITWALKING
04/10/2016



GIORNATA DEL CAMMINARE 2016
DEL 9 OTTOBRE, CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL CLIMA





SALUTE E ATTIVITÀ FISICA: CONVEGNO A ROMA

30 novembre 2016

di Elena Fiorani

altre notizie



Strategie per l'attività fisica
OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità
2014-2025

683

Come promuovere la buona salute per tutti i cittadini europei, in tutte le età della vita? Come farlo in Italia, dove i tassi di sedentarietà sono tra i più alti? Occorre una nuova cultura del movimento e sani stili di vita, occorrono politiche pubbliche più integrate, sia a livello nazionale, sia europeo. Non c'è tempo da perdere: le politiche comunitarie e quelle degli stati membri hanno bisogno di nuovi baricentri culturali e sociali, che assumano come indicatori di benessere la salute e la pratica fisica quotidiana.

L'appello viene dalla **rete europea Impala.net**, nata sulla spinta dell'**Università di Cassino** e dell'**Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti**, promotori intorno ai quali si sono aggregati altri

soggetti della ricerca e della società civile.

Questi sono i temi che animeranno l'incontro pubblico "Strategie per l'attività fisica e il benessere dei cittadini", evento conclusivo del progetto Impala.net, che si terrà **venerdì 2 dicembre a Roma**, presso la Camera dei Deputati, Sala della Lupa, dalle 10 alle 13.30.

L'incontro verrà aperto dall'on. Filippo Fossati, Intergruppo Parlamentare Sport e Commissione Affari sociali; Antonio Naddeo, Direttore Ufficio Sport Presidenza del Consiglio; Joao Breda, Direttore Nutrizione, Attività Fisica e Obesità dell' Ufficio Regionale per l'Europa OMS; Lorian Castellani, Direttrice del Dip.to Scienze Umane, Sociali e della Salute Università di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICLAM).

Sono previste **tre sessioni**: la prima è: "Advocacy nelle promozione dell'attività fisica. Dalle istituzioni,dalla società civile", con gli interventi di Vincenzo Manco, presidente Uisp; Mogens Kirkeby, presidente ISCA; Francesca Russo, direttrice Prevenzione Regione Veneto; l'on. Laura Coccia, dell'intergruppo parlamentare sport. Modera Raffaella Chiodo coordinatrice Uisp del progetto IMPALA.NET. A seguire il progetto Impala.net verrà illustrato da Alfred Rutten, dell'Università di Erlangen-Norimberga, Germania. La seconda sessione si occuperà di "Raccomandazioni HEPA, Linee guida IMPALA e Strategia sull'Attività fisica dell'OMS: esperienze d'attuazione in Italia ed Europa a confronto". Interverranno: Michael Dieck, Università di Erlangen-Norimberga, Germania; Michael Kolb, Università di Vienna , Austria; Tomas Kukuens, Lithuanian Sports University, Lituania; Kimmo Suomi, Università di Jyväskylä , Finlandia; Eline Vlasblom, NO Innovation for Life, Olanda; Simone Digennaro, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Italia. Modera Antonio Borgogni coordinatore UNICLAM del progetto IMPALA.NET.

La terza sessione verterà su: "Esperienze dei partner nazionali del progetto IMPALA .NET con gli esponenti di istituzioni e organizzazioni della società civile impegnati nel progetto. Le conclusioni dell'on. Filippo Fossati e dei coordinatori del progetto Impala.net sono previste alle 13.15.

Durante l'incontro verrà diffusa la pubblicazione curata dall'Uisp con la traduzione in italiano delle "Strategie per l'attività fisica OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità 2016-2025".





SALUTE E SPORT: INCONTRO ALLA CAMERA

Edizione 2016

Lettera al Direttore

Mercoledì, 30 Novembre 2016 13:14

[f Mi piace](#)
[Condividi](#)
[D](#)
[Tweet](#)

Convegno internazionale a Roma, venerdì 2 dicembre alla Camera organizzato Uisp e Università di Cassino



Strategia per l'attività fisica OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità 2016-2025



Come promuovere la buona salute per tutti i cittadini europei, in tutte le età della vita? Come farlo in Italia, dove i tassi di sedentarietà sono tra i più alti? Occorre una nuova cultura del movimento e sani stili di vita, occorrono politiche pubbliche più integrate, sia a livello nazionale, sia europeo. Non c'è tempo da perdere: le politiche comunitarie e quelle degli stati membri hanno bisogno di nuovi baricentri culturali e sociali, che assumano come indicatori di benessere la salute e la pratica fisica quotidiana.

L'appello viene dalla rete europea Impala.net, nata sulla spinta dell'Università di Cassino e dell'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, promotori intorno ai quali si sono aggregati altri soggetti della ricerca e della società civile.

Questi sono i temi che animeranno l'incontro pubblico "Strategie per l'attività fisica e il benessere dei cittadini", evento conclusivo del progetto Impala.net, che si terrà venerdì 2 dicembre a Roma, presso la Camera dei Deputati, Sala della Lupa, dalle ore 10 alle 13.30.

L'incontro verrà aperto dall'on. Filippo Fossati, Intergruppo Parlamentare Sport e Commissione Affari sociali; Antonio Naddeo, Direttore Ufficio Sport Presidenza del Consiglio; Joao Breda, Direttore Nutrizione, Attività Fisica e Obesità dell'Ufficio Regionale per l'Europa OMS; Lorian Castellani, Direttrice del Dip.to Scienze Umane, Sociali e della Salute Università di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICLAM).

Sono previste tre sessioni: la prima è: "Advocacy nelle promozione dell'attività fisica. Dalle istituzioni, dalla società civile", con gli interventi di Vincenzo Manco, Presidente UISP; Mogens Kirkeby, Presidente ISCA; Francesca Russo Direttrice Prevenzione Regione Veneto; l'on. Laura Coccia, dell'intergruppo parlamentare sport. Modera Raffaella Chiodo coordinatrice UISP del progetto IMPALA.NET. A seguire il progetto Impala.net verrà illustrato da Alfred Rutten, dell'Università di Erlangen-Norimberga, Germania.



0:00



"futura": il documentario sulle donne impegnate nel sociale

Archivio Video

- Archivio Video

Archivio Inchieste | Reportage | Storie

- Inchieste | Reportage | Storie

Inchieste | Reportage | Storie

A CANTÙ I GIOVANI IN "MONDOVISIONE"

Il progetto "Parco-Tifton" è un esperimento di co-gestione fra la Pubblica Amministrazione ed il Terzo Settore

Leggi tutto: [A CANTÙ I](#)

Editoriale

ASILI, CENTRI DI CURA E TELECAMERE: "I BIMBI NON SARANNO AL SICURO"

Il ddl approvato dalla Camera fa discutere mentre è in attesa dell'ok al Senato, intervieni...

Lettera al Direttore

SALUTE E SPORT: INCONTRO ALLA CAMERA

Convegno internazionale a Roma, venerdì 2 dicembre alla Camera organizzato Uisp e Università di...

Radio Barrio

La seconda sessione si occuperà di "Raccomandazioni HEPA, Linee guida IMPALA e Strategia sull'Attività fisica dell'OMS: esperienze d'attuazione in Italia ed Europa a confronto". Interverranno: Michael Dieck, Università di Erlangen-Norimberga, Germania; Michael Kolb, Università di Vienna, Austria; Tomas Kukenys, Lithuanian Sports University, Lituania; Kimmo Suomi, Università di Jyväskylä, Finlandia; Eline Vlasblom, NO Innovation for Life, Olanda; Simone Digennaro, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Italia. Modera Antonio Borgogni coordinatore UNICLAM del progetto IMPALA.NET.

La terza sessione verterà su: "Esperienze dei partner nazionali del progetto IMPALA .NET con gli esponenti di istituzioni e organizzazioni della società civile impegnati nel progetto. Le conclusioni dell'on. Filippo Fossati e dei coordinatori del progetto impala.net sono previste alle 13.15.

Durante l'incontro verrà diffusa la pubblicazione curata dall'Uisp con la traduzione in italiano delle "Strategie per l'attività fisica OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità 2016-2025".

Per gli uomini è obbligatorio indossare la giacca. Si prega richiedere accreditato partecipazione entro giovedì 1 dicembre alle ore 12 a: comunicazione@uisp.it

Uisp Nazionale

@nelpaeseit



Dalle Regioni



Dal Mondo



Proprietario

 **legacoopsociali** Quotidiano online

Via Giuseppe Antonio Guattani 9, 00161 Roma | Tel: 06 844 39348 | Email: segreteria@nelpaese.it

Registrazione c/o Tribunale di Bologna n° 8367 del 01/12/2014 direttore responsabile Giuseppe Manzo

Sito Realizzato da Virtual Coop

Prevenzione, la grande sfida

«Obesità, diabete, apatia: lo sport è la medicina»

ROMA - Il Salone del grande albergo romano è stracolmo e l'introduzione del presidente della Federazione Medici Sportivi Italiani, Maurizio Casasco è una specie di trailer di quanto avverrà nei tre giorni congressuali, nel corso dei quali verranno affrontate molte delle tematiche chiave riguardanti la tutela della salute degli atleti.

Il titolo è eloquente: "Guardiamo al futuro: l'atleta al centro". Sottotitolo: la tutela della salute è il nostro traguardo.

Un Congresso ambizioso, il trentacinquesimo di una federazione nata nel 1929, che negli ultimi anni, con il diffondersi di una nuova coscienza riguardo le pro-

blematiche della salute anche nello sport, ha acquistato un'importanza sempre più evidente ed imprescindibile.

Significativo il legame tra salute e ambiente, visualizzato in sede congressuale con la presenza del ministro della Salute, Beatrice Lorenzin e dal ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, entrambi premiati dalla FMSI con il Leonardo d'oro, a testimoniare come la medicina sportiva, come peraltro quella generica, debba abbracciare il concetto di trasversalità, non fermarsi ad un'analisi unidirezionale. Ribadendo il concetto che prevenire è meglio che curare e fa risparmiare una

montagna di soldi alla Sanità.

«La prevenzione è la grande sfida - ha ribadito il ministro Beatrice Lorenzin, 45enne romana - Lo sport insegna a vivere nel modo giusto, abbiamo raccolto dati allarmanti sui bambini che non fanno attività: diabete alimentare, obesità, apatia. Lo sport è la grande medicina e costa poco. Fondamentale avere uno stile di vita che contempli lo sport, il mangiare bene, non fumare, insomma una migliore qualità della vita. Si è calcolato un risparmio di tre miliardi di euro»

«E' molto importante che i Medici Sportivi pensano alla tutela della salute

sottolineino anche il tema dell'ambiente - ha aggiunto il ministro Galletti - Lo sport deve svolgersi in ambienti corretti perchè gli atleti passano tante ore nei luoghi di gara e di allenamento»

Sul progetto QUIS, Qualità degli Impianti Sportivi, spiega in dettaglio il presidente Casasco: «Bisogna sapere tutto anche degli impianti. Servono schede con tutte le caratteristiche. Ad esempio se parliamo di erba normale sarà importante conoscere il concime usato, il grado delle polveri, il tempo di esposizione, e poi negli spogliatoi i materiali delle docce».

L.d.s.

GIOVEDÌ
1 DICEMBRE
2016

33
CORRIERE DELLO SPORT
STADIO

La grana della mutualità

Beretta: «Diamo già tanto»

● Quest'anno sono 110 i milioni della A al sistema ma la riforma s'incaglia sui soldi. Tavecchio: «I più ricchi diano un contributo tangibile»

Alessandro Catapano
Marco Iaria

Li sistema del calcio professionistico, così com'è, non regge. Lo si ripete da anni, senza giungere a una soluzione, incuranti delle 169 società che dal 1986 al 2016 non si sono iscritte ai campionati. Dopo aver tentato invano di ridurre il numero di club, ora la Federazione si è fatta carico di promuovere una riforma imperniata attorno al concetto del rating: requisiti stringenti sotto il profilo economico, infrastrutturale, manageriale per partecipare ai tornei in modo da procedere con una selezione naturale e rendere sostenibile il movimento. Per attuarla la Serie B e la Lega Pro chiedono più soldi alla A. E Carlo Tavecchio, presidente della Figc, ieri ha ammonito: «Sento dire che la riforma dei campionati è fatta, ma i matrimoni si fanno in due e senza risorse economiche le riforme non si faranno. Tutti i discorsi che possiamo fare, come quelli sul rating, troveranno difficoltà di applicazione se la Lega Serie A non entra nell'ottica di una complementarietà con le leghe minori. Serve un contributo tangibile della Serie A».

MECCANISMO Il decreto fiscale appena varato in Senato ha con-

fermato il 10% di mutualità: è quanto la Serie A deve girare al sistema. Da quando è entrata in vigore la Legge Melandri che ha regolamentato la vendita collettiva dei diritti tv della A, sono stati devoluti quasi 800 milioni (esattamente 790,5), includendo gli incassi già certi della stagione attuale e di quella prossima. Per quest'anno la mutualità è di 110,1 milioni. Il 10% resta in piedi, anche se il governo ha vo-

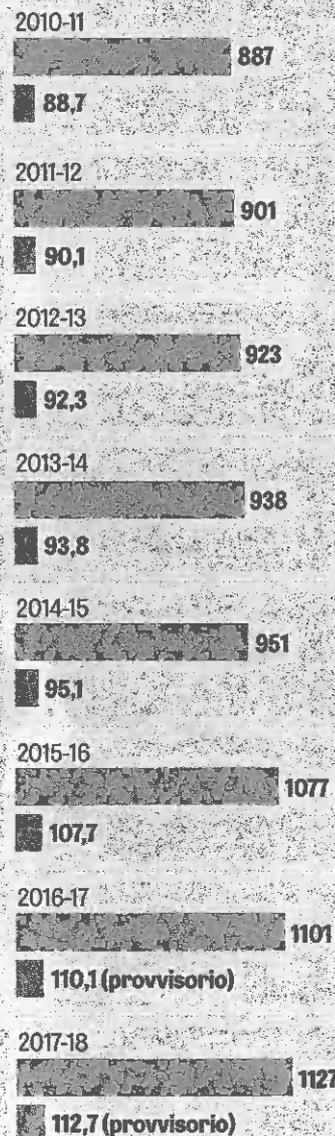
luto introdurre delle novità riguardo alla sua ripartizione. È stata abolita la Fondazione, sono stati definiti i pesi per ciascun beneficiario (6% alla B, 2% alla Lega Pro, 1% ai Dilettanti, 1% alla Figc) ed è stato riconosciuto un ruolo centrale per la Federazione, che avrà il potere di determinare i criteri di erogazione, legata allo sviluppo dei vivai e dell'impiantistica. Insomma, niente contributi a pioggia.

SERIE A La mutualità è stabilita per legge. Maurizio Beretta, presidente della Lega Serie A, spiega: «Il contributo che assicuriamo al sistema calcio è molto, molto rilevante, in termini percentuali è tra i più alti in Europa. Col decreto fiscale tutto il 10% resta al calcio e si dà un quadro di assoluta certezza a tutti i beneficiari. Non ci si deve dimenticare di quanto sia l'impegno della A rispetto alle serie inferiori, anche in considerazione dei fatturati. Nel quadro esistente non sono possibili risorse aggiuntive, se non quelle derivanti dall'aumento degli introiti tv per il ciclo 2018-21, così come sta avvenendo in maniera costante in questi anni». L'alternativa, evocata dallo stesso Tavecchio, sarebbe la riduzione delle retrocessioni dalla A alla B, per effetto di un dimagrimento del format che è lontano dal materializzarsi: in quel caso si libererebbero una ventina di milioni dal paracadute.

B E LEGA PRO Le altre sono sul piede di guerra. «Se la mutualità è un costo - dice Andrea Abodi, presidente Lega B -, allora qualunque cifra è eccessiva. Se invece la consideriamo un investimento, finalizzato alla crescita del fatturato del sistema, allora non c'è limite. La gente ci chiede di migliorare le infrastrutture, far crescere i giovani, alzare il livello della competizione: per esaudire queste richieste servono costi o investimenti?». Gabriele Gravina, presidente di Lega Pro, aggiunge: «Se la Lega di A continua a rapportarsi con una logica molecolare, l'evoluzione non sarà positiva. Bisogna ragionare come sistema, nel rispetto delle regole e della qualità della competizione. Se si ritiene che la nostra funzione sia utile, ci venga riconosciuta una remunerazione per la nostra attività di formazione e laboratorio».

LE CIFRE

■ Ricavi netti Serie A* ■ Mutualità
(Valori in milioni di euro)



*In base alla Legge Melandri va devoluto verso il sistema il 10% dei ricavi dei diritti tv della Serie A, al netto dei costi di vendita e dei premi della Coppa Italia

Scandalo pedofilia in Inghilterra Tremano anche i vertici del calcio

Venti ex giocatori denunciano i vecchi coach. «Abusi coperti per anni»

«La più grave crisi nella storia del calcio inglese». Non c'è altro modo se non quello scelto da Greg Clarke, presidente della Football Association, per raccontare le cinque differenti inchieste che la polizia sta conducendo e che hanno portato all'arresto del 62enne Barry Bennell. Il 14 dicembre l'ex allenatore delle giovanili di Crewe Alexandra (quarta divisione), Manchester City e Stoke City, dovrà rispondere di almeno 8 abusi su minori risalenti agli anni 80. Ha scoperchiato il caso la denuncia dell'ex calciatore Andy Woodward che al *Guardian* ha raccontato le violenze subite tra gli 11 e i 15 anni, quando giocava nelle giovanili del Crewe Alexandra. Dopo tanti anni Woodward ha avuto il coraggio di confessare e un'altra ventina di ex calciatori lo hanno seguito denunciando altri allenatori.

Lo scandalo pedofilia si è presto allargato, investendo anche i vertici della Football

Association, accusata già in un reportage del 2005 trasmesso da Channel 4, di aver tenuto segreto un rapporto in cui si parla di almeno 250 vittime di abusi in vari club inglesi. Secondo il *Daily Telegraph*, il Chelsea tre anni fa avrebbe pagato il silenzio di un ex ragazzo

delle giovanili degli anni 70, abusato dall'ex coach Eddie Heath, ormai deceduto. Il club londinese ha aperto un'inchiesta interna, lo stesso ha fatto la Federcalcio. E anche Derek Bell che giocò con Kevin Keegan nel Newcastle, ha denunciato l'ex tecnico delle giovanili Ge-

orge Ormond, già arrestato per pedofilia.

A traumatizzare il calcio inglese sono però le rivelazioni dei ragazzi del Crewe Alexandra, club rinomato per il suo settore giovanile e che tra gli altri ha lanciato David Platt e Robbie Savage, ex nazionali

d'Inghilterra e Galles. Woodward ha raccontato di avere subito abusi da Bennell per anni. «Avevo a casa una slot machine e il biliardo, ero un ragazzino e mi sembrava un sogno. Poi è diventato un incubo pieno di violenze. Avevo paura e non raccontai nulla ai miei». L'orco Bennell non solo abusava del piccolo Andy, ma cominciò una relazione con la giovane sorella 16enne del ragazzo, sposata poi nel 1991 appena maggiorenne. «Andai al matrimonio, ma volevo tagliargli la gola: stare in quella chiesa fu una tortura per me».

Accusato di 45 abusi, nel 1998 Bennell è condannato a 9 anni perché riconosciuto colpevole in 23 casi. Non era la prima volta. Nel 1995 era finito in carcere in Florida per violenza sessuale su una 13enne. Lì la famiglia Woodward aveva capito e la sorella di Andy divorziato. A maggio scorso l'ultima condanna: ancora abusi, su un 12enne stavolta. Era nella sua casa di Milton Keynes e viveva sotto il falso nome di Richard Jones quando l'allenatore pedofilo è stato arrestato per la quarta volta. Venerdì è stato ricoverato in ospedale dopo esser stato trovato incosciente in una stanza d'albergo: si parla di tentato suicidio.

Guido De Carolis

EGITTO

Ok alla legge che consegna le ong ad al Sisi

■ Martedì al Cairo è stata presentata l'esibizione *Tuttofood*, prevista a Milano a maggio. Durante l'incontro, rivolto alle compagnie egiziane interessate al business in Italia nel campo agricolo e alimentare, il responsabile del Dipartimento economico dell'ambasciata di Roma Tombaccini - riporta il quotidiano finanziario *Ammwal Al Ghad* - ha detto che l'import italiano nel paese nordafricano è aumentato del 3% nei primi 8 mesi dall'anno, raggiungendo i due miliardi di dollari.

Un aumento che potrebbe apparire minimo, ma segno che i rapporti tra il Cairo e Roma non sono stati intaccati dalla morte di Giulio Regeni. Le misure che l'opinione pubblica italiana si aspettava non sono state adottate e l'Egitto continua a fare quanto ha fatto nei tre anni di governo golpista.

La campagna di repressione che permea la società civile è così ampia da venir legalizzata: dopo la legge anti-terrorismo che ha permesso l'incarcerazione di migliaia di oppositori, martedì il parlamento ha approvato la controversa normativa sulle Ong, che ne dirotta l'attività in mano al governo. Viene infatti introdotta l'Autorità per la regolamentazione delle organizzazioni non governative: monitorerà associazioni straniere e nazionali che ricevono fondi dall'estero (ovvia forma di sopravvivenza per le ong locali in tutto il mondo) e darà il via libera all'apertura di nuove ong e alla registrazione delle quasi 50mila esistenti, obbligate a «lavorare secondo i piani statali».

Tra i membri dell'Autorità ci saranno rappresentanti dei ministeri di Esteri, Difesa, Giustizia e Interni, ma anche di servizi segreti e Banca Centrale. Tutti insieme a controllare cosa fanno e dicono le voci critiche del paese. Nel caso non piaccia, sono previste pene carcerarie da uno a 5 anni e multe da 50mila sterline a un milione (da 2.600 a 53mila euro). Tra le attività bandite le ricerche non autorizzate, lavoro svolto dalle organizzazioni che monitorano abusi dello Stato, torture, scomparse. **chi. cru**

il manifesto

giovedì 1 dicembre 2016

L'impegno dell'Ue dopo Cop21: meno sprechi, più rinnovabili

GIOVANNI MARIA DEL RE
BRUXELLES

Meno sprechi di energia, più ricorso alle energie rinnovabili, migliore integrazione del mercato energetico e tutela dei consumatori. Sono alcuni degli elementi chiave del grande «pacchetto d'inverno» per l'energia pulita presentato ieri dalla Commissione Europea, che contiene ben otto proposte legislative per un migliaio di pagine. Lo sfondo è quello dell'accordo sul clima di Parigi, con l'impegno dell'Ue di ridurre le emissioni di gas serra del 40% entro il 2030 rispetto al 1990. È quella che il commissario euro-

peo al clima, Miguel Arias Cañete, ha definito «una rivoluzione dell'energia pulita». Una «rivoluzione» che, secondo le stime della Commissione potrebbe arrivare a mobilitare fino a 177 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati ogni anno a partire dal 2021, e che potrebbe portare a un aumento del Pil europeo dell'1% nell'arco del prossimo decennio creando 900mila nuovi posti di lavoro. «Il pacchetto - ha commentato Maros Sefcovic, vicepresidente della Commissione, responsabile dell'Unione dell'energia - darà una spinta alla transizione all'energia pulita modernizzando la nostra economia».

Nella sua proposta, che dovrà ora esser discussa dagli stati membri e dal Parlamento Europeo, Bruxelles chiede di migliorare gli obiettivi di efficienza energetica, dal 27% (rispetto alle proiezioni del futuro consumo di energia sulla base dei criteri attuali) indicato dai leader nel 2014, al 30%, vincolante, con l'obiettivo di risparmiare 70 miliardi di euro in importazioni di energia fossile. Il Parlamento Europeo aveva chiesto il 40%, cifra indicata anche da varie ong come il minimo per raggiungere la riduzione del 40% delle emissioni di gas serra. «Un conto è lanciare cifre sulla carta - ha replicato Cañete - un'altra è trovare

l'accordo dei governi. Il nostro rimane un obiettivo molto ambizioso». Al centro, soprattutto gli immobili, che costituiscono il 40% dei consumi complessivi di energia. Si tratterà di facilitarne l'ammmodernamento soprattutto sul fronte dell'isolamento termico, e qui la Commissione vede affari per 80-120 miliardi di euro nel 2030 per il settore edile. Bruxelles vuole inoltre migliorare la direttiva sul cosiddetto "ecodesign", la realizzazione di elettrodomestici che devono rispettare criteri di risparmio energetico.

Sul fronte delle rinnovabili, la Commissione parte dall'impegno preso dai leader Ue

nell'ottobre 2014 di portarle al 27% del mix complessivo, diventando leader mondiali. L'esecutivo Ue propone una direttiva che darà certezza giuridica agli investitori, e assicurerà pari chance per tutte le tecnologie del settore. Bruxelles vuole che i venditori all'ingrosso diventino più flessibili e siano maggiormente in grado di fornire a breve termine per rispondere all'andamento non sempre costante di questo tipo di energia, puntando inoltre a eliminare gli ostacoli per la fornitura transfrontaliera, creando centri regionali per migliorare la cooperazione. Il pacchetto inoltre propone una serie di incentivi per favo-

rire l'aumento dell'1% l'anno della porzione di abitazioni riscaldate con rinnovabili (al momento il 68% è riscaldata con gas). Non basta, la Commissione vuole favorire l'accelerazione anche dell'utilizzo di rinnovabili a basse emissioni per il trasporto, con l'elettricità ma anche con i bio-carburanti. Molte ong, che avrebbero voluto la fine dei bio-carburanti protestano, visti gli effetti dannosi per l'ambiente soprattutto per la loro produzione - motivo per cui, almeno, la Commissione vuole un tetto del 3,8% per l'uso di questi carburanti nei trasporti. Il pacchetto prevede anche migliore tutela dei consumatori, con maggiore

trasparenza e la possibilità di produrre energia in proprio, e magari venderla. Infine, Bruxelles vuole porre limiti precisi per i cosiddetti meccanismi di capacità, e cioè le sovvenzioni pubbliche ai fornitori di energia per mantenere capacità di produzione per far fronte a eventuali picchi. «Non devono essere sussidi - ha avvertito il commissario alla Concorrenza Margrethe Vestager - per una specifica tecnologia come i combustibili fossili o trasformarsi in tariffe elettriche eccessive per i consumatori». Per molte ong il pacchetto è insufficiente, ma, forse, è almeno un buon inizio.



Giovedì
1 Dicembre 2016



Il volontariato entra nelle scuole: arrivano i "laboratori di cittadinanza"

Da Ivrea a Messina, sono 20 i progetti proposti da altrettanti istituti scolastici e selezionati tra circa 600 candidature. Dodici le regioni interessate. Tra i temi quelli della legalità e delle dipendenze. Bobba: "La novità è che il volontariato entra nel percorso formativo scolastico". E già si pensa ad un nuovo bando

30 novembre 2016

ROMA – Il volontariato entra a far parte del percorso formativo degli studenti italiani. Ad annunciarlo, questa mattina, il sottosegretario al Welfare, Luigi Bobba, e il suo corrispettivo all'Istruzione Gabriele Toccafondi durante una conferenza stampa tenutasi al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per presentare i 20 progetti vincitori del bando "Laboratori di cittadinanza democratica condivisa e partecipata: educazione al volontariato sociale e alla legalità corresponsabile". Presentato nella primavera di quest'anno, il bando ha raccolto circa 600 candidature. Tuttavia, le risorse stanziare, poco più di 470 mila euro, hanno permesso soltanto a 20 istituti scolastici di poter avviare i vari progetti. "È segno che il tema del volontariato è caro ai ragazzi e ai loro docenti – ha detto Toccafondi -. Non a caso i dati Istat dello scorso anno ci dimostrano che oltre il 15 per cento degli studenti delle scuole superiori fa periodicamente azioni di volontariato. A noi interessa aprire la scuola alla realtà che la circonda, perché occorre far fare esperienza reale ai ragazzi e il tema del volontariato è un'esperienza di crescita che servirà per il resto della vita".

SU **RS L'AGENZIA**
di REDATTORE SOCIALE

Scuola, creatività e informazione, la parola passa ai giovani

Il volontariato va a scuola, pronti 20 progetti

AREA ABBONATI

Il bando ha visto per la prima volta su questo tema la compartecipazione del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Miur e il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della presidenza del Consiglio dei ministri. Tuttavia la vera novità, ha aggiunto Bobba, è che grazie al progetto "l'esperienza associativa e volontaria entra dentro il percorso formativo scolastico non tanto come un racconto dall'esterno, ma come un'esperienza che si inserisce propriamente dentro al curriculum

formativo del giovane. Abbiamo visto che dalle esperienze di altri paesi il fatto che i giovani dedichino una parte del tempo formativo a fare un'esperienza di volontariato diventa un fattore importante anche per il successo scolastico". Da Ivrea a Messina, sono 12 le regioni interessate (Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia), e oltre agli istituti scolastici ci saranno anche le organizzazioni di volontariato e i centri di servizio di volontariato. "Non ci sono solo le scuole, ma anche altri attori del territorio – ha spiegato Bobba -. A ciascun progetto è associato un centro di servizi del volontariato e una delle tante organizzazioni di volontariato presenti nel nostro paese. L'esperienza non verrà realizzata in laboratorio, ma attraverso l'accompagnamento da parte di queste realtà che si faranno carico, insieme con la scuola, della realizzazione di questo percorso. Lo studente avrà come baricentro la scuola, ma come orizzonte il territorio".

Tanti i temi che verranno affrontati nei diversi istituti scolastici. "Quelli maggiormente richiesti riguardano il contrasto alle dipendenze, dalle droghe, all'alcol, fino alla ludopatia – ha aggiunto Toccafondi -, ma anche il contrasto al bullismo e cyberbullismo e infine il tema della legalità. Queste le richieste dei ragazzi, segno che conoscono bene il momento non semplice che stanno vivendo". Tra i temi anche quello della tutela e valorizzazione dei beni comuni, le pari opportunità e il contrasto all'esclusione sociale. Progetti validi, ha spiegato Toccafondi, tanto da auspicare un nuovo bando e stavolta più corposo in termini di risorse. "Vista la quantità e la qualità dei progetti – ha sottolineato il sottosegretario Toccafondi - **dobbiamo assolutamente trovare nuove risorse**, metterle a regime e far partecipare le scuole sempre insieme alle varie associazioni del volontariato del territorio". A sperare in una nuova edizione del progetto anche il sottosegretario Bobba. "Il bando ha avuto un successo insperato – ha detto



ABBONATI A

RS L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE



Lette in questo momento

Riforma del sostegno, le 10 proposte al Miur di esperti e docenti



Ex Baobab, Unhcr: "Grave lo sgombero del presidio, Roma trovi una soluzione"



Premio città accessibili, al primo posto Chester. Bene Alessandria



» Notiziario

Calendario

In primo piano:

Minori autori di reato e altre vulnerabilità dietro le sbarre - 49° Convegno nazionale

02/12/2016

Dicembre 2016						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14		16	17	18
19						



Network

TEMI E ARGOMENTI

Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

forte, vuol dire che l'obiettivo di realizzare uno sviluppo della cultura e della formazione a livello volontario è sentito sia dalle scuole sia dagli attori associativi del territorio". I diversi progetti dovranno concludersi entro il prossimo anno scolastico, ma durante la loro realizzazione verranno monitorati e saranno anche oggetto di una valutazione finale, in modo che "il bando del prossimo anno - ha concluso Bobba - sia più mirato e vada a valorizzare quegli elementi che hanno prodotto i risultati più efficaci". (ga)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: GABRIELE TOCCAFONDI, CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO, MIUR, VOLONTARIATO, LUIGI BOBBA, SCUOLA

Ti potrebbe interessare anche...

Il volontariato va a scuola. I giovani delle Scuole Superiori diventano i protagonisti in 20 progetti di volontariato sociale

Calendario



Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

in collaborazione con **agenzia DIRE**

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
 Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
 Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo
 CF, P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo: 01666160443
 R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

Natale
scintilla
Artigiana



cronachemaceratesi.it
la tua provincia in rete



La Uisp di Macerata sostiene gli anziani terremotati

PROGETTO - L'obiettivo è quello di dare conforto, allietando le ore degli ospiti dei vari centri di accoglienza, con attività motoria, musica e giochi per offrire loro momenti di svago e socialità. La sezione maceratese dell'unione italiana sport per tutti presente a Pollenza stazione e Maestà di Urbisaglia

Le condizioni di vita delle vittime del terremoto sono ancora precarie e disagiate e, per questo, la Uisp di Macerata, da sempre sensibile ai problemi delle fasce più deboli, ha deciso di aderire ad un'iniziativa promossa e finanziata dalla Uisp Marche e dalla Regione, rivolta alla popolazione colpita dal terremoto che si trova nei vari centri di accoglienza. In particolare si è deciso di intervenire con un'attenzione particolare alla fragilità delle persone in età avanzata, maggiormente sensibili alle modifiche delle condizioni di vita, molte delle quali si trovano in una condizione di smarrimento e confusione dovuto al forte trauma che hanno dovuto subire. L'obiettivo del progetto è quello di dare conforto allietando le ore degli anziani presenti nei vari centri di accoglienza con attività motoria, musica e giochi: offrire loro momenti di svago e socialità come primo passo per recuperare un po' di serenità e che possa servire a distrarli dal momento difficile che stanno vivendo.

1/12/2016

La Uisp di Macerata sostiene gli anziani terremotati | Cronache Maceratesi



“Grazie ai nuovi rapporti di fiducia instaurati con la Regione Marche per lo sviluppo del protocollo d'intesa sui Piani regionali di prevenzione, siamo stati coinvolti nel coordinamento regionale emergenza terremoto – dice Stefano Squadroni, responsabile stili di vita e salute Uisp Marche – Il sisma ha colpito diverse province marchigiane, soprattutto Ascoli Piceno, Macerata e Fermo. Con il presidente Uisp Marche, Armando Stopponi, abbiamo pensato ad un intervento rivolto soprattutto alla fascia più debole e a volte più trascurata, quella degli anziani, che ha bisogno di tutela e attenzione. Abbiamo iniziato lunedì 14 novembre incontrando a Maestà circa 60 ospiti di due case di riposo che sono stati sfollati in un grande albergo. Ora vivono tutti insieme, uomini e donne, in spazi ristretti dai quali non escono mai e a cui non erano abituati. Sono traumatizzati e ancora spaventati, noi vogliamo proporre occasioni di distrazione e socialità. Abbiamo trovato un'organizzazione efficientissima da parte della Regione, con psicologi, assistenti sociali, infermieri, attenti alle persone e premurose”. In questo momento la Uisp di Macerata è presente nei centri di accoglienza di Pollenza Stazione e Maestà di Urbisaglia, ma sono in procinto di essere attivati altri centri a partire dalla prossima settimana.

Articoli correlati



La “cuffia del cuore” Arena: Rosolino e Cagnotto al fianco dei terremotati



Il terremoto diventa canzone: “Se non hai...” Finno alla speranza (VIDEO)



Terremoto, Confartigianato: “Rendere operativi i decreti”

Data:
giovedì 01.12.2016

LA NAZIONE FIRENZE

Estratto da Pagina:
24

BIBLIOTECA UISP

Il nuovo libro di Senatori

DOMANI, venerdì 2 dicembre alle ore 17, nella sede provinciale dell'Uisp (via Bocchi, 26) verrà inaugurata la biblioteca dello 'Sportpertutti', cosa unica nel panorama regionale. Si potranno consultare pubblicazioni, dispense, libri delle varie branche sportive. Il progetto si propone anche di avviare accordi con le scuole e l'Università attraverso borse di studio. Progetto ambizioso che si avvarrà dell'esperienza di Luciano Senatori (nella foto), incaricato a dirigerlo. Luciano Senatori è stato segretario generale nazionale dell'Uisp negli anni '70 e segretario nazionale dell'Arci. Scrittore e saggista storico è, per il suo percorso, testimone partecipante del movimento associativo di cui, da alcuni anni, si dedica alla scrittura e alla ricostruzione storica. Tra i suoi libri pubblicati: 'Un modello al di là della competizione e dell'antagonismo' (1976); 'Vent'anni di vita dell'Arci' (1981); 'Dallo sport popolare allo sport per tutti' (2006); 'Compagni di cordata' (2010); 'Parità di genere nello sport: una corsa a ostacoli' (2015).

Durante l'inaugurazione della Biblioteca Uisp verrà presentato il suo libro 'Guerra di liberazione e sport popolare. Dal Fronte della Gioventù all'Uisp (1943-1948). Il caso Firenze', presentazione a cura di Paolo Mencarelli dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile